

Alla Cortese Attenzione  
Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica,  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali,  
Via C. Colombo 44 - 00147 Roma  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

e P.C.

Alla Regione Autonoma della Sardegna  
Servizio Valutazioni Ambientali  
Via Roma, 90 - 09123 Cagliari  
[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

Ai Sindaci dei Comune di Suni, Scano di Montiferro, Sagama, Sindia e Macomer

[protocollo@pec.comune.suni.or.it](mailto:protocollo@pec.comune.suni.or.it)

[protocollo.scanodimontiferro@pec.comunas.it](mailto:protocollo.scanodimontiferro@pec.comunas.it)

[protocollo@pec.comune.sagama.or.it](mailto:protocollo@pec.comune.sagama.or.it)

[protocollo@pec.comune.sindia.nu.it](mailto:protocollo@pec.comune.sindia.nu.it)

[protocollo@pec.comune.macomer.nu.it](mailto:protocollo@pec.comune.macomer.nu.it)

**Oggetto:** Osservazioni procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di parco eolico da 31 MW in località "**Ferralzos**" (ID 8767) nei comuni di Suni, Sagama e Scano di Montiferro (OR) e di Sindia e Macomer (NU), proponente: Wind Energy Suni S.r.l.

La **Società Wind Energy Suni S.r.l.** ha presentato al Ministero della transizione ecologica, ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione del parco eolico in località "**Ferralzos**", in territorio dei Comuni di Suni, Sagama e Scano di Montiferro (OR) e di Sindia e Macomer (NU). Il progetto prevede l'installazione di 5 aerogeneratori di grande taglia con un'altezza complessiva di 200 metri e tratti di viabilità di nuova realizzazione per una lunghezza complessiva pari a 7,2 km e adeguamento della viabilità esistente interna al parco per una lunghezza pari a 4.9 km.

Preliminarmente occorre segnalare che parte del territorio interessato alla localizzazione dell'impianto eolico era stato già oggetto di analoghe proposte a livello regionale conclusesi con esito negativo.

In particolare nel 2009 la società Ravano Green Power aveva proposto la realizzazione di un parco eolico da 36 MW, costituito da 12 aerogeneratori da posizionare in territorio di Suni e Tinnura (OR), regolarmente sottoposto a VIA. Tale progetto non aveva ottenuto l'autorizzazione a seguito del giudizio negativo di compatibilità ambientale da parte della Regione Autonoma della Sardegna con deliberazione n. 33/40 del 10.08.2011.

Tra le criticità evidenziate venivano considerate notevoli, *"gli impatti sulla componente fauna, dal momento che l'area d'intervento è utilizzata come sito di alimentazione dell'unica colonia naturale di grifone in Italia, e sulla componente storico-paesaggistica. In particolare, gli impatti sul grifone, vista la rarità della specie, sono stati ritenuti di entità tale da non poter essere né mitigati, né compensati"*.

Un secondo parco eolico denominato "Sa Muzzere" era stato presentato dalla società Fonteolica Srl nel mese di settembre 2011. Il progetto, costituito da 23 aerogeneratori con altezza complessiva di 180 metri, da posizionare nei territori dei comuni di Macomer e Borore (NU), fu sottoposto anch'esso a VIA con esito negativo di compatibilità ambientale da parte della Regione Autonoma della Sardegna (deliberazione n. 13/7 del 8.4.2014).

Un terzo parco eolico, costituito da 14 aerogeneratori aventi ognuno altezza totale di 175 metri, da realizzarsi tra l'abitato del Comune di Borore e la Zona Industriale di Tossilo (Macomer - NU), in località "Putzu Oes", presentato dalla società Parchi Eolici Ulassai Srl. (già ENSAR Srl), nel mese di gennaio 2012 era stato esitato ugualmente con un giudizio negativo di compatibilità ambientale sempre da parte della Regione Autonoma della Sardegna (deliberazione n. 23/14 del 12.5.2015).

In queste due ultime deliberazioni di diniego della Regione Autonoma della Sardegna sono state evidenziate numerose criticità sul piano progettuale, programmatico e ambientale. Rispetto al quadro di riferimento ambientale la Regione Sardegna in sintesi ha sostenuto che *"sono state rilevate forti criticità connesse, con la localizzazione dell'area d'intervento in prossimità ad aree di notevole importanza ecologica e faunistica (S.I.C., Z.P.S., I.B.A.), e ai potenziali effetti negativi significativi sulle specie di interesse comunitario, di cui la stesso Studio di Impatto Ambientale presentato dalla Società dà atto; gli impatti evidenziati risultano tali da non potere essere né mitigati, né compensati"*.

L'impianto eolico delle società Wind Energy Suni S.r.l. ripropone nella sostanza le stesse criticità, con prevedibili impatti insostenibili a carico della biodiversità dell'area interessata, attualmente rimasta pressoché inalterata.

Una prima osservazione riguarda la sovrabbondanza di aerogeneratori che si affiancano al parco eolico della società Wind Energy Suni S.r.l. per i quali sono attualmente in corso le relative istruttorie tecniche a livello nazionale. Si tratta di ben 6 parchi eolici costituiti da 106 aerogeneratori, alcuni in sovrapposizioni, che unitamente al parco eolico in oggetto formano una fitta "selva" di 111 pale incompatibili con il mantenimento delle risorse ambientali della vasta area interessata.

Le caratteristiche dei 6 parchi eolici sono le seguenti:

1) parco eolico denominato "**Suni**" (ID 7803) da 60 MW, composto da 10 aerogeneratori di grande taglia (H. 206 m), nel territorio dei Comuni di Suni, Tinnura, Sagama/OR, Sindia e Macomer/NU), proponente società Infrastrutture S.p.A.;

- 2) parco eolico denominato "**Crastu Furones**" (ID 8962) da 73 MW, composto da 12 aerogeneratori di grande taglia (H. 203 m), nei territori dei Comuni di Scano di Montiferro (OR) e Sindia (NU), proponente VCC Oristano2 S.r.l.;
- 3) parco eolico denominato "**Scano Sindia**" (ID 8561) da 336 MW, composto da 56 aerogeneratori di grande taglia (H. 203 m), nel territorio dei Comuni di Sindia (NU) e Scano di Montiferro (OR), proponente società VCC Scano Sindia Srl;
- 4) parco eolico denominato "**Monte S. Antonio**" (ID 8539) da 43,4 MW, composto da 7 aerogeneratori di grande taglia (H. 203 m), nei territori dei Comuni di Sindia e Macomer (NU), proponente Wind Energy Sindia S.r.l.;
- 5) parco eolico denominato "**Sindia**" (ID 8453) da 78 MG, composto da 13 aerogeneratori di grande taglia (H. 200 m), nel territorio dei Comuni di Sindia (NU), Scano di Montiferro (OR), Santu Lussurgiu (OR), Borore (NU) e Macomer (NU), proponente società Enel Green Power Italia S.r.l.;
- 6) parco eolico denominato "**Macomer2**" (ID 8454) da 48 MW, composto da 8 aerogeneratori di grande taglia (H. 200 m), nel territorio dei Comuni di Santulussurgiu (OR), Borore e Macomer (NU) ), proponente società Enel Green Power Italia S.r.l.;

È evidente che una valutazione adeguata dell'impatto non può non tenere conto degli effetti cumulativi con i suddetti impianti, effetti che nello SIA non vengono considerati così come non vengono considerati gli effetti cumulativi, soprattutto sull'avifauna, con le numerose pale di minieolico che insistono nell'area vasta.

Il minieolico ha avuto soprattutto nei territori dei comuni di Sindia e Macomer uno sviluppo sconsiderato in relazione alle procedure semplificate e spesso associato ad attività agricole inesistenti. Nell'insieme le pale di minieolico installate si configurano già come un parco eolico dove fra l'altro è già avvenuto l'impatto e il decesso di un Grifone<sup>1</sup>.

Risulta evidente che i parchi eolici sopraccitati insieme all'impianto della società Wind Enegy Suni S.r.l. nella configurazione attuale siano irrealizzabili e se realizzati, congiuntamente o singolarmente anche eliminando le sovrapposizioni, determineranno un significativo "effetto barriera" e un altrettanto importante "effetto isola", con un impatto verosimilmente altissimo nei confronti della biodiversità che caratterizza l'area vasta e le adiacenti aree tutelate dalle Direttive europee (ZCS e ZPS).

Una seconda osservazione riguarda le distanze critiche del parco eolico della società Wind Enegy Suni S.r.l. dai siti della rete Natura 2000 e dalle IBA. Le IBA recentemente sono state riclassificate come **Important Bird and Biodiversity Areas**, pur mantenendo lo stesso acronimo e rappresentano le aree più importanti a livello europeo non solo per gli Uccelli ma anche per la biodiversità, come confermato da numerosi studi.

Il parco eolico in località "**Ferralzos**" della società Wind Enegy Suni Srl è distante appena 1,7 km dalla ZCS "Valle del Temo" (ITB020040), dalla ZPS "Costa e Entroterra di Bosa, Suni e Montresta" (ITB023037) e

---

<sup>1</sup> Secci, D., 2022. Azione A.7 - Mortalità della specie *Gyps fulvus* in Sardegna 1986-2021. [https://www.lifesafeformvultures.eu/report/relazione-mortalita-grifone-1986-2021\\_def\\_signed\\_signed.pdf](https://www.lifesafeformvultures.eu/report/relazione-mortalita-grifone-1986-2021_def_signed_signed.pdf)

dalla IBA 176 "Costa tra Bosa ed Alghero" e 4,5 km. dalla ZCS "Altopiano di Campeda" (ITB021101), dalla ZPS "Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali" (ITB023050) e dalla IBA 177 "Altopiano di Campeda", i cui confini meridionali in buona parte si sovrappongono.

Nella sostanza l'area del proposto parco eolico in località "**Ferralzos**" della società Wind Enegy Suni S.r.l. si colloca a ridosso delle suddette ZCS, ZPS e IBA a distanze sensibili e insostenibili, configurandosi come area di connessione e continuità ecologico-funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali.

Nell'area vasta compresa in un raggio di 5 km si riproducono almeno 132 Vertebrati tra Anfibi (4 specie), Rettili (14 specie), Uccelli (85 specie) e Mammiferi (29 specie tra cui 14 Chiroterri). Rappresenta inoltre un'area ad alta sensibilità per la presenza, il passaggio e l'alimentazione di diverse specie faunistiche di interesse conservazionistico regionale, nazionale ed europeo, anche per la presenza di habitat prioritari (ambienti steppici e zone umide temporanee). In quest'area sono di grande interesse ornitologico il Nibbio reale, il Grifone, l'Aquila del Bonelli, l'Aquila reale, il Grillaio, la Gallina prataiola, l'Occhione, la Ghiandaia marina, la Calandra e numerose altre specie elencate nell'allegato I della direttiva Uccelli 2009/147/CE e/o che godono della particolare protezione per le quali la Regione Sardegna adotta provvedimenti prioritari atti ad istituire un regime di rigorosa tutela dei loro habitat (Allegato alla L.R. n. 23/1998). Particolarmente sensibile all'impatto sulle pale eoliche risulta la comunità dei cosiddetti Rapaci diurni composta da almeno 11 specie la cui riproduzione è stata considerata certa, probabile o possibile (Nibbio reale, Falco di Palude, Aquila reale, Albanella minore, Astore sardo, Sparviere, Poiana, Grillaio, Gheppio, Lodolaio, Falco pellegrino) alle quali si aggiungono altre 11 specie che frequentano regolarmente l'area vasta per l'alimentazione (Grifone, Capovaccaio, Aquila del Bonelli,) e/o sono presenti durante il passo pre e post riproduttivo (Falco pescatore, Falco pecchiaiolo, Nibbio bruno, Biancone, Aquila minore, Falco cuculo, Falco della regina) e/o sono regolarmente svernanti (Albanella reale, Smeriglio).

Ugualmente sensibile all'impatto sulle pale eoliche risulta la comunità degli Aironi e di altre specie acquatiche (vedasi tabella elenco uccelli osservati) che frequentano stagionalmente la Zona umida temporanea di "*Sa Paule di Pedrasenta*" (habitat prioritario), distante circa 3 km..

Tra le specie più importanti da un punto di vista conservazionistico occupano un ruolo di primo piano il Grifone (*Gyps fulvus*), il Nibbio reale (*Milvus milvus*), la Gallina prataiola (*Tetrax tetrax*) e l'Aquila del Bonelli (*Aquila fasciata*).

La popolazione sarda di Grifone, concentrata per oltre il 90% nel Bosano e la restante nell'Algherese, rappresenta l'unico nucleo autoctono italiano "**Quasi minacciato**" (*Near Threatened*) a livello nazionale<sup>2</sup> ma ancora "**In Pericolo critico**" (*Critically Endangered*) a livello regionale<sup>3</sup>. Per la sua sopravvivenza la Regione

---

<sup>2</sup>Rondinini, C., Battistoni, A., Teofili, C. (compilatori). 2022 Lista Rossa IUCN dei vertebrati italiani 2022 Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Roma

<sup>3</sup>Schenk, H., 2000-2009. Lista Rossa dei Vertebrati che si riproducono in Sardegna. In Aresu M., Fozzi A., Massa B., 2015. Una vita per la natura. Omaggio a Helmar Schenk, L'Unione sarda e Associazione Parco Molentargius Saline Poetto. Cagliari

Sardegna e le associazioni ambientaliste (WWF, LIPU, Legambiente) hanno investito ingenti risorse umane e finanziarie, come riportato anche nella delibera n. 33/40 del 10.08.2011 della Regione Sardegna.

Nel 2020 è stato portato a termine positivamente il progetto "*Life Under Griffon Wings*", realizzato dall'Università di Sassari, con la collaborazione di Ente Foreste della Sardegna, del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Sardegna, del Comune di Bosa e delle NGOs (WWF, LIPU, Legambiente, l'Altra Bosa), finanziato con fondi europei per il periodo 2015-2020.

Il progetto prevedeva tra gli obiettivi principali il recupero quali-quantitativo della residua popolazione di Grifone per assicurarne la sopravvivenza e l'incremento mediante una serie di azioni (mitigazione delle minacce, gruppo cinofilo antiveleno, campagne di informazione e sensibilizzazione, monitoraggi diretti e tramite GPS, etc.) e programmi di ripopolamento con soggetti provenienti prevalentemente dalla Spagna. Nel ambito del progetto Life sono state realizzate inoltre 37 "stazioni alimentari aziendali"<sup>4</sup> che, oltre a costituire il primo esempio di buone pratiche in Italia e replicabili in altre regioni dove vivono i necrofagi, assicurano la disponibilità di risorse trofiche sicure, mitigando così fenomeni di avvelenamento diretti o indiretti, e allo stesso tempo consentono agli allevatori di poter destinare le carcasse del proprio allevamento estensivo a favore dei Grifoni in recinti autorizzati dai Servizi Veterinari.

Il progetto si è concluso facendo registrare un incremento significativo della popolazione di Grifone che è passata da 32 coppie territoriali con 97-110 individui censiti nel 2014 a 60 coppie territoriali e una popolazione di 242-277 individui censiti nel 2020.

Attualmente è in corso di realizzazione un nuovo progetto Life (*Life Save for Vultures 2021-2026*), anch'esso finanziato dall'Unione Europea, promosso sempre dall'Università di Sassari, con la collaborazione di Ente Foreste della Sardegna, del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Sardegna, dell'Enel Distribuzione e della *Vulture Conservation Foundation*. Il progetto prevede tra le varie azioni programmate il mantenimento e l'implementazione delle buone pratiche già sperimentate nel precedente progetto e l'espansione dell'areale di distribuzione del Grifone anche mediante programmi di reintroduzione nella parte sud-est della Sardegna, dove la specie si è estinta intorno agli anni '60 del secolo scorso.

Nel 2022 la popolazione sarda di Grifone ha raggiunto la consistenza numerica di 316-338 individui con 74 coppie territoriali distribuite tra il Bosano e l'Algherese<sup>5</sup>.

L'area del proposto parco eolico della società Wind Enegy Suni S.r.l. fa parte integrante dell'habitat di alimentazione del Grifone come risulta anche dai tracciati GPS di 43 individui (15% dell'intera popolazione) muniti di trasmettitore satellitare rilasciati durante le azioni di ripopolamento. I dati e le relative mappe di dispersione sono consultabili nel sito del progetto *Life Under Griffon Wings*.

Il Nibbio reale è classificato come specie "**Vulnerable**" (*Vulnerable*) nella citata nuova Lista Rossa IUCN dei Vertebrati italiani, mentre in Sardegna è considerata una specie "**In Pericolo critico**" (*Critically*

---

<sup>4</sup> Berlinguer, F., Carta, S., Terraube, J., 2021. ACTION A.2 Assess the current and potential food availability for vultures in Sardinia. <https://www.lifesafeformvultures.eu/report/assess-the-current-and-potential-food-availability-for-vultures-in-sardinia.pdf>

<sup>5</sup> Berlinguer, F., De Rosa, D., Campus, A., Aresu, M., Cerri, J., Fozzi, I., Masala, P., Varcasia, A., 2022. Azione D.5 - Censimento annuale del Grifone (*Gyps fulvus*) in Sardegna, anno 2022. <https://www.lifesafeformvultures.eu/report/life-safe-for-vultures-report-2022-action-d5-censimento-annuale-grifone-in-sardegna.pdf>

Berlinguer, F., Campus, A., De Rosa, D., Aresu, M., 2022. Azione D.5 . Monitoraggio successo riproduttivo, secondo report anno 2022. <https://www.lifesafeformvultures.eu/report/azione-d5-monitoraggio-del-successo-riproduttivo.pdf>

*Endangered*). La piccola popolazione sarda di Nibbio reale è attualmente composta da 10-13 coppie prevalentemente concentrate nel settore nord occidentale dell'isola<sup>6</sup>, come illustrato nella figura 1

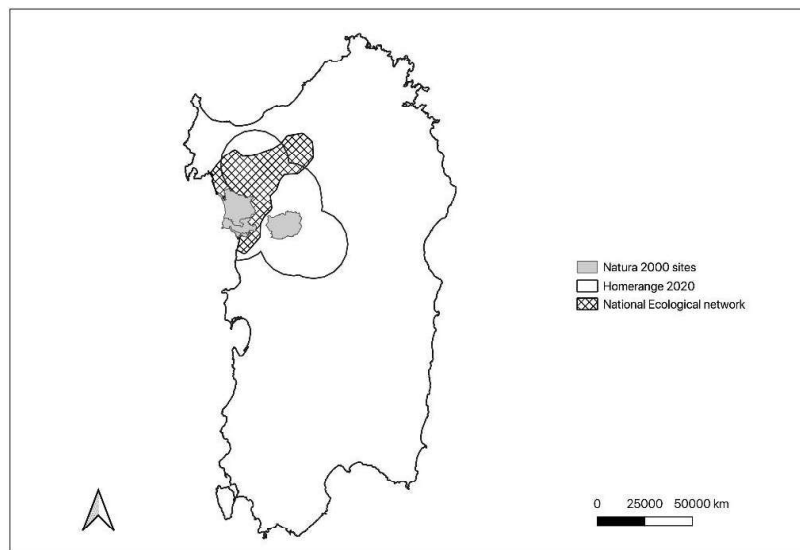


Figura 1. Areale di nidificazione del Nibbio reale in Sardegna nel periodo 2018-2020, tratto da De Rosa *et al.*, 2021

Recenti attività di monitoraggio della specie hanno consentito di individuare i roost invernali più importanti per la Sardegna (max 89 individui nel 2020<sup>7</sup>) situati tra i comuni di Pozzomaggiore, Semestene e Cossoine, ad una distanza di circa 10 km dall'area del proposto parco eolico. Le esigenze di ricerca trofica del Nibbio reale possono spingere i soggetti a compiere distanze fino a 7 km dai siti di nidificazione e fino a 20 km dai siti di roost.

Come riportato in figura 1 il parco eolico della società Wind Enegy Suni S.r.l. è ricompreso nel suo habitat di riproduzione e di alimentazione, rappresentando pertanto una ulteriore minaccia per questa piccola popolazione.

La Gallina prataiola (*Tetrax tetrax*) é sicuramente la specie che più di altre caratterizza i siti della rete Natura 2000 e in particolare la ZPS "Costa e Entroterra di Bosa, Suni e Montresta", la ZCS "Valle del Temo" distante appena 1,7 km. e la ZPS "Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali" e la "IBA Altopiano di Campeda" distanti 4.5 km.. Questa specie rappresenta uno dei taxon di maggiore interesse conservazionistico (specie prioritaria) fra quelle presenti nel territorio dell'Unione Europea a causa del forte declino subito dalle sue popolazioni europee a seguito della riduzione degli ecosistemi erbacei naturali e seminaturali, una volta assai diffusi e attualmente soggetti a importanti trasformazioni dovute al loro crescente utilizzo agricolo e insediativo.

<sup>6</sup> De Rosa D., Fozzi I., Fozzi A., Sanna M., Škrábal J., Raab R., Literák I., Catitti B., Rotta A., Berlinguer F. & Aresu M., 2021 A vanishing raptor in a Mediterranean agricultural island: an update picture of Red Kite (*Milvus milvus*) in Sardinia, Italy. Rivista Italiana di Ornitologia - Research in Ornithology, 91 (1): 39-44, 2021

<sup>7</sup> De Rosa D., Fozzi I., Aresu M. & Caddeo G., 2020 – Red Kite *Milvus milvus*. In: Bird news. December 2020. Bazzi G. (ed.). Avocetta, 44 (2): 116-117.

La specie figura nell'elenco delle specie **"In Pericolo"** (*Endangered*) nelle liste rosse a livello nazionale e regionale e il suo *status* di conservazione viene considerato **sfavorevole/cattivo**.

L'area vasta ricompresa nel parco eolico della società Wind Eney Suni S.r.l. mantiene per la maggior parte le stesse caratteristiche ambientali delle ZPS, ZCS e IBA citate, che ospitano attualmente una piccola popolazione di Gallina prataiola, seriamente minacciata di estinzione.

Una considerazione particolare merita infine l'Aquila del Bonelli (*Aquila fasciata*), classificata **"in Pericolo critico"** (*Critically Endangered*) dalle citate Liste rosse nazionale e regionali che recentemente è stata reintrodotta in Sardegna nell'ambito del progetto "*Aquila a.Life*" a cura di ISPRA, in collaborazione con l'Ente regionale Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. . La reintroduzione della specie ha interessato anche il Bosano, areale storico di riproduzione, dove sono state effettuate osservazioni della specie anche in prossimità del parco eolico della società Wind Eney Suni S.r.l. che costituirà per questa e altre specie, una ulteriore minaccia.

Una terza osservazione riguarda la carenza di dati sul campo rispetto alla fauna selvatica e soprattutto nei confronti della categoria sistematica degli Uccelli e pertanto una altrettanto carente caratterizzazione faunistica dell'area interessata. Inoltre i riferimenti delle categorie di minaccia delle specie, considerati nello studio di impatto ambientale (SIA) e nella valutazione di incidenza ambientale (VINCA), che per buona parte hanno determinato il livello dell'impatto atteso, sono stati superati non solo dalla nuova Lista Rossa IUCN dei Vertebrati italiani (2022), ma anche dalla meno recente Lista Rossa IUCN degli uccelli nidificanti in Italia del 2019<sup>8</sup>, che elencano nuove specie nelle categorie di quelle **"strettamente minacciate"** (*Critically endangered, Endangered, Vulnerable*) e in quelle **"Quasi minacciate"** (NT/*Near Threatened*).

Per maggiori dettagli si riporta nella seguente tabella l'elenco delle specie di Uccelli osservate nell'area vasta dell'impianto della società Wind Eney Suni S.r.l. ricompresa in un raggio di 5 Km, evidenziando il loro *status* di conservazione, come risulta dalle citate Liste Rosse nazionali e regionali, e le specie la cui riproduzione è considerata certa, probabile o possibile (\*):

N.	Nome scientifico	Nome comune	Direttiva uccelli	Lista Rossa europea	Lista Rossa italiana	Lista Rossa Sardegna
1	<i>Anser anser</i>	Oca selvatica	II/A	LC	LC	
2	<i>Tadorna tadorna</i>	Volpoca		LC	VU	NT
3	<i>Anas strepera</i>	Canapiglia	II/A	LC	NT	
4	<i>Anas penelope</i>	Fischione	II/A	LC		NT
5	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale*	II/A, III/A	LC	LC	
6	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone	II/A	LC	VU	NT

<sup>8</sup> Gustin, M., Nardelli, R., Bricchetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. per il volume (compilatori). 2019 Lista Rossa IUCN degli uccelli nidificanti in Italia 2019 Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma

7	<i>Anas acuta</i>	Codone	II/A	VU		
8	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola	II/A	LC	VU	DD
9	<i>Anas crecca</i>	Alzavola	II/A	LC	EN	
10	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione	II/A	VU	VU	NT
11	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata	I	LC	EN	CR
12	<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda*	I, II/B, III/A	LC	DD	
13	<i>Coturnix coturnix</i>	Quaglia*	II/B	NT	DD	NT
14	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto*		LC	LC	
15	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore		LC	LC	
16	<i>Phoenicopterus roseus</i>	Fenicottero	I	LC	LC	VU
17	<i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera	I	LC	EN	
18	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	I	LC	LC	DD
19	<i>Plegadis falcinellus</i>	Mignattaio	I	LC	VU	CR
20	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso	I	LC	EN	CR
21	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	I	LC	LC	NT
22	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	I	LC	NT	VU
23	<i>Bulbulcus ibis</i>	Airone guardabuoi		LC	LC	LC
24	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino		LC	LC	
25	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	I	LC	LC	NT
26	<i>Casmerodius albus</i>	Airone bianco maggiore	I	LC	LC	
27	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	I	LC	LC	NT
28	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore	I	EN	CR	CR?
29	<i>Neophron percnopterus</i>	Capovaccaio	I	VU	CR	CR?
30	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo	I	LC	LC	
31	<i>Gyps fulvus</i>	Grifone	I	LC	NT	CR
32	<i>Circaetus gallicus</i>	Biancone	I	LC	LC	
33	<i>Hieraaetus pennatus</i>	Aquila minore	I	LC		
34	<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale*	I	LC	NT	VU
35	<i>Aquila fasciata</i>	Aquila di Bonelli	I	LC	CR	CR
36	<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere*		LC	LC	
37	<i>Accipiter gentilis arrigoni</i>	Astore di Sardegna*	I	LC	EN	VU
38	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude*	I	LC	VU	NT
39	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale	I	LC		
40	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore*	I	VU	VU	V U
41	<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale*	I	LC	VU	CR
42	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	I	LC	LC	
43	<i>Buteo buteo</i>	Poiana*		LC	LC	
44	<i>Tetrax tetrax</i>	Gallina prataiola*	I	VU	EN	EN
45	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione*	II/B	LC	LC	
46	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino	I	LC	CR	
47	<i>Porphyrio porphyrio</i>	Pollo sultano	I	LC	NT	NT
48	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua*	II/B	LC	LC	



49	<i>Fulica atra</i>	Folaga*	III/B	NT	LC	
50	<i>Grus grus</i>	Gru	I	LC	RE	
51	<i>Burhinus oedicnemus</i>	Occhione*	I	LC	LC	NT
52	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia	I	LC	LC	NT
53	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella	II/B	VU	LC	
54	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato	I	LC		
55	<i>Scolopax rusticola</i>	Beccaccia	II/A, III/B	LC	DD	
56	<i>Lymnocyptes minimus</i>	Frullino	II/A	LC		
57	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino	II/A, III/B	VU		
58	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale	II/B	NT		
59	<i>Numenius arquata</i>	Chiurlo maggiore	II/B	NT		
60	<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro	II/B	LC		
61	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola	II/B	VU	LC	VU
62	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana	II/B	LC		
63	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco		LC		
64	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio	I	LC		
65	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo		LC	NT	
66	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio comune		LC		
67	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera		LC		
68	<i>Calidris pugnax</i>	Combattente	I	LC		
69	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune	II/B	LC	LC	VU
70	<i>Larus michahellis</i>	Gabbiano reale	II/B	LC	LC	
71	<i>Larus fuscus</i>	Zafferano	II/B	LC		
72	<i>Chlidonias hybrida</i>	Mignattino piombato	I	LC	VU	
73	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino comune	I	LC	CR	
74	<i>Chlidonias leucopterus</i>	Mignattino albianche		LC		
75	<i>Columba livia</i>	Piccione selvatico*	II/A	LC	DD	
76	<i>Columba palumbus</i>	Colombaccio*	II/A, III/A	LC	LC	
77	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora selvatica*	II/B	VU	LC	NT
78	<i>Streptopelia decaocto</i>	Tortora dal collare*	II/B	LC	LC	
79	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo*		LC	NT	
80	<i>Tyto alba</i>	Barbagianni*		LC	LC	NT
81	<i>Otus scops</i>	Assiolo*		LC	LC	
82	<i>Athene noctua</i>	Civetta*		LC	LC	
83	<i>Asio otus</i>	Gufo comune*		LC	LC	DD
84	<i>Asio flammeus</i>	Gufo di palude	I	LC		
85	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre*	I	LC	LC	DD
86	<i>Tachymarptis melba</i>	Rondone maggiore*		LC	LC	
87	<i>Apus apus</i>	Rondone comune*		NT	LC	
88	<i>Apus pallidus</i>	Rondone pallido		LC	LC	
89	<i>Coracias garrulus</i>	Ghiandaia marina*	I	LC	LC	VU
90	<i>Merops apiaster</i>	Gruccione*		LC	LC	NT

91	<i>Upupa epops</i>	Upupa*		LC	LC	NT
92	<i>Jynx torquilla</i>	Torcicollo*		LC	CR	LC
93	<i>Dendrocopos major</i>	Picchio rosso maggiore*		LC	LC	LC
94	<i>Falco naumanni</i>	Grillaio*	I	LC	LC	EN
95	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio*		LC	LC	
96	<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo	I	CR	VU	
97	<i>Falco eleonorae</i>	Falco della regina	I	LC	VU	NT
98	<i>Falco columbarius</i>	Smeriglio	I	LC		
99	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio*		LC	LC	
100	<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino*	I	LC	LC	NT
101	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola*	I	LC	VU	NT
102	<i>Lanius minor</i>	Averla cenerina	I	LC	EN	
103	<i>Lanius senator</i>	Averla capirossa*		NT	EN	VU
104	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo		LC	LC	
105	<i>Garrulus glandarius</i>	Ghiandaia*	II/B	LC	LC	
106	<i>Corvus monedula</i>	Taccola*	II/B	LC	LC	
107	<i>Corvus corone</i>	Cornacchia grigia*	II/B	LC	LC	
108	<i>Corvus corax</i>	Corvo imperiale*		LC	LC	
109	<i>Peripatus ater</i>	Cincia mora*		LC	LC	LC
110	<i>Cyanistes caeruleus</i>	Cinciarella*		LC	LC	
111	<i>Parus major</i>	Cinciallegra*		LC	LC	
112	<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla*	I	LC	LC	
113	<i>Alauda arvensis</i>	Allodola*	II/B	LC	VU	NT
114	<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella*	I	LC	LC	VU
115	<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra*	I	LC	VU	NT
116	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine*		LC	NT	
117	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>	Rondine montana*		LC	LC	
118	<i>Delichon urbicum</i>	Balestruccio*		LC	NT	
119	<i>Cettia cetti</i>	Usignolo di fiume*		LC	LC	
120	<i>Phylloscopus trochilus</i>	Lui grosso		LC	LC	
121	<i>Phylloscopus collybita</i>	Lui piccolo		LC	LC	DD
122	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	Lui verde		LC	LC	
123	<i>Cisticola juncidis</i>	Beccamoschino*		LC	LC	
124	<i>Sylvia atricapilla</i>	Capinera*		LC	LC	
125	<i>Sylvia borin</i>	Beccafico		LC	EN	
126	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola		LC	LC	
127	<i>Curruca undata</i>	Magnanina comune*	I	LC	DD	LC
128	<i>Curruca sarda</i>	Magnanina sarda*	I	LC	DD	LC
129	<i>Sylvia conspicillata</i>	Sterpazzola di Sardegna*		LC	LC	NT
130	<i>Sylvia subalpina</i>	Sterpazzolina di Moltoni*		LC	LC	
131	<i>Sylvia melanocephala</i>	Occhiocotto*		LC	LC	
132	<i>Regulus ignicapilla</i>	Fiorrancino*		LC	LC	

133	<i>Regulus regulus</i>	Regolo		LC	LC	
134	<i>Troglodytes troglodytes</i>	Scricciolo*		LC	LC	
135	<i>Sturnus vulgaris</i>	Storno	II/B	LC	LC	
136	<i>Sturnus unicolor</i>	Storno nero*		LC	LC	
137	<i>Turdus merula</i>	Merlo*	II/B	LC	LC	
138	<i>Turdus pilaris</i>	Cesena		LC		
139	<i>Turdus iliacus</i>	Tordo sassello		NT		
140	<i>Turdus philomelos</i>	Tordo bottaccio	II/B	LC	LC	
141	<i>Turdus viscivorus</i>	Tordela*		LC	LC	
142	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche*		LC	LC	
143	<i>Erithacus rubecula</i>	Pettirosso*		LC	LC	
144	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo*		LC	LC	LC
145	<i>Ficedula hypoleuca</i>	Balia nera		LC		
146	<i>Phoenicurus ochruros</i>	Codirosso spazzacamino		LC	LC	
147	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codirosso comune		LC	LC	
148	<i>Monticola solitarius</i>	Passero solitario*		LC	NT	LC
149	<i>Saxicola rubetra</i>	Stiaccino		LC	VU	
150	<i>Saxicola torquatus</i>	Saltimpalo*		LC	EN	
151	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco		LC	LC	LC
152	<i>Passer hispaniolensis</i>	Passera sarda*		LC	VU	
153	<i>Passer montanus</i>	Passera mattugia*		LC	NT	
154	<i>Petronia petronia</i>	Passera lagia*		LC	LC	LC
155	<i>Prunella modularis</i>	Passera scopaiola		LC	NT	
156	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola		LC	NT	NT
157	<i>Motacilla cinerea</i>	Ballerina gialla*		LC	LC	
158	<i>Motacilla alba</i>	Ballerina bianca		LC	LC	
159	<i>Anthus campestris</i>	Calandro*	I	LC	VU	
160	<i>Anthus pratensis</i>	Pispola		LC	LC	
161	<i>Anthus trivialis</i>	Prispolone		LC	LC	LC
162	<i>Anthus spinoletta</i>	Spioncello		LC	LC	LC
163	<i>Fringilla coelebs</i>	Fringuello*		LC	LC	
164	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>	Frosone*		LC	LC	
165	<i>Chloris chloris</i>	Verdone*		LC	VU	
166	<i>Linaria cannabina</i>	Fanello*		LC	NT	
167	<i>Carduelis carduelis</i>	Cardellino*		LC	NT	
168	<i>Carduelis corsicana</i>	Venturone corso*		LC	LC	LC
169	<i>Serinus serinus</i>	Verzellino*		LC	LC	
170	<i>Spinus spinus</i>	Lucherino*		LC	LC	
171	<i>Emberiza calandra</i>	Strillozzo*		LC	LC	
172	<i>Emberiza cirulus</i>	Zigolo nero*		LC	LC	

Tra i *Passeriformes* osservati nell'area vasta le specie maggiormente minacciate a livello nazionale sono il Saltimpalo, il Beccafico, l'Averla capirossa e l'Averla cenerina (**Endangered**), la Calandra, l>Allodola, il Calandro, lo Stiaiccino, l'Averla piccola, la Passera sarda e il Verdone (**Vulnerable**); tra i *non Passeriformes* sono considerati **in Pericolo critico (Critically Endangered)** il Falco pescatore, l'Aquila del Bonelli, il Capovaccaio, il Torcicollo, il Voltolino e il Mignattino comune; **In Pericolo (Endangered)** l'Alzavola, la Moretta tabaccata, la Cicogna nera, il Tarabuso, l'Astore di Sardegna e la Gallina prataiola e **Vulnerabili (Vulnerable)** la Volpoca, il Mestolone, la Marzaiola, il Moriglione, il Mignattaio, il Nibbio reale, il Falco di palude, l'Albanella minore, il Mignattino piombato, il Falco cuculo e il Falco della regina. Sono inoltre minacciati a livello regionale la Moretta Tabaccata, il Mignattaio, il Tarabuso, il Falco pescatore, il Capovaccaio, il Grifone, il Nibbio reale e l'Aquila del Bonelli (**Critically Endangered**), il Grillaio e la Gallina prataiola (**Endangered**), il Fenicottero, la Sgarza ciuffetto, l'Aquila reale, l'Astore di Sardegna, l'Albanella minore, la Pettegola, il Gabbiano comune, la Ghiandaia marina, l'Averla capirossa e la Calandrella (**Vulnerable**). La maggior parte di queste specie frequenta regolarmente l'area del proposto parco eolico.

Risulta evidente che gli impatti attesi, così come formulati nello SIA e nella VINCA per stabilire la sensibilità delle aree di potenziale impatto dell'impianto eolico in oggetto, non sono coerenti né con la composizione faunistica, almeno per l'avifauna, né con lo *status* di conservazione delle specie che caratterizzano l'area vasta.

Occorre infine evidenziare che le succitate deliberazioni regionali di diniego per gli impianti eolici denominati "*Suni-Tinnura*", "*Sa Muzzere*" e "*Putzu Oes*" citati in premessa, hanno richiamato fra le altre cose il documento redatto in occasione del Convegno di Ornitologia Italiana (Saubaudia Ottobre 2009) "*Risoluzione sull'impatto degli impianti eolici industriali sull'avifauna*" dove si chiede "*che l'installazione di impianti eolici sia sempre esclusa in tutte le I.B.A., le zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar, le aree protette nazionali e regionali nonché in una adeguata fascia di protezione, mai inferiore ai 5 km (15 km nel caso di siti di nidificazione, di sosta regolare e di rilascio di avvoltoi), attorno alle suddette aree ed alle Z.P.S. e in tutte le altre aree soggette alla presenza regolare di specie di interesse conservazionistico suscettibile di impatto significativo*".

In Conclusione, tenendo conto che il parco eolico in località "**Ferralzos**" della società Wind Enegy Suni S.r.l. può interferire negativamente sulla biodiversità e, in modo particolare, sull'avifauna dell'area interessata alla loro installazione, come ammesso in parte dallo stesso proponente, si **CHIEDE** che codesto Servizio formuli un **GIUDIZIO NEGATIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE**.

Distinti saluti



Mauro Aresu - componente del Comitato faunistico della Provincia di Nuoro



Davide De Rosa - ARDEA - Associazione per la ricerca, la divulgazione e l'educazione ambientale

Macomer 15 Marzo 2023

Mauro Aresu - Via Crispi, 5, 08015 Macomer (NU)

mail: mauraresu@pec.it

Davide De Rosa - Strada Vicinale Maccia di la faba, 42 - 07100 Sassari

mail: derosadavide@arubapec.it